

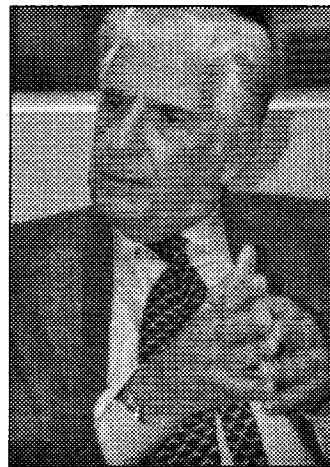
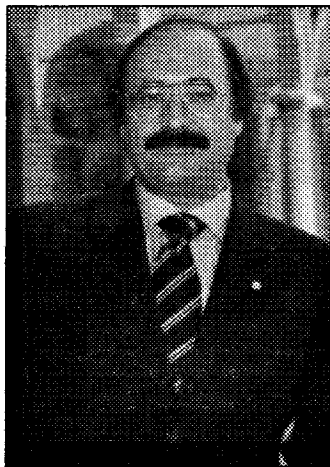
L'assessore al Lavoro Adragna annuncia la convenzione con il ministero e firma 1.119 contratti di formazione

# Per i precari proroga fino a dicembre

*Parte la stabilizzazione dei primi 5.400 lsu. I Cobas: "È illegittima"*

LO SPIRAGLIO del «posto» alla Regione per 5.400 precari. Tanti sono i lavoratori socialmente utili in servizio presso gli assessorati e gli altri uffici periferici per i quali ora si apre la prospettiva della stabilizzazione. Le richieste sono arrivate da poco in assessorato al Lavoro e i contratti di diritto privato e quelli di collaborazione coordinata e continuativa per cinque anni stanno per partire almeno per una parte di loro entro pochi mesi. Si tratta di 5 mila ex articolisti e di altri 400 precari in servizio da anni in base alla cosiddetta "circolare 331": per tutti è stato già predisposto un piano di stabilizzazione che l'assessore al Lavoro Benedetto Adragna porterà martedì in giunta. Una mossa che scatena le proteste dei regionali ma che costituisce solo una *tranche* del progetto complessivo di stabilizzazione degli oltre 40 mila lsu mantenuti dall'amministrazione.

Ma per l'intero esercito dei precari si profila quanto meno una proroga. Lo stesso assessore Adragna infatti annuncia che mercoledì firmerà a Roma una convenzione col ministero del Lavoro che intanto permetterà la proroga dei



Da sinistra, Benedetto Adragna e Guglielmo Serio

rapporti con tutti gli lsu in scadenza ad aprile fino al 31 gennaio. La proroga interessa tutti coloro — e sono la gran parte — che non rientrano nelle prime stabilizzazioni da avviare. La convenzione impegna la Regione a inserire nelle pubbliche amministrazioni almeno il 30 per cento l'anno dei precari, per concludere l'intero processo di

stabilizzazione entro il 2003. Con quali soldi? «Utilizzeremo finanziamenti statali, regionali e dell'Unione europea», dice l'assessore Adragna. Ma contro la stabilizzazione si schierano i Cobas "Regionali Inkazzati". Denunciano la presunta «illegittimità» del provvedimento, che violerebbe a loro dire l'ordinanza emessa dal Consi-

glio di giustizia amministrativa del luglio 2000 con la quale era stata sospeso l'immissione di nuovo personale senza concorso. «Ma i precari assorbiti con contratti di diritto privato non entreranno in ruolo», taglia corto l'assessore Adragna.

La commissione regionale per l'impiego ha poi approvato 1.119 contratti di formazione lavoro, in base alle richieste di personale pervenute in assessorato dalle aziende private: centri commerciali e gruppi bancari, società di servizi e ditte manifatturiere. Si tratta di contratti di due anni cumulabili con altre forme di agevolazione.

Intanto, si inasprisce la questione lsu anche al Comune di Palermo. I dirigenti bocchiano i piani d'impresa e il segretario provinciale della Fiadel, Filippo Augello, insorge: «In tempi non sospetti avevamo fatto notare che questi piani erano scatole vuote. Solo che i dirigenti, gli stessi che oggi lanciano l'allarme, facevano finta di niente. Comemai, prima, i piani andavano bene e invece oggi risultano improvvisamente privi di contenuto? Tutto ciò ci toglie serenità».